

LXIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Osterode li 28. Febbraro 1807.

Auzouï, Capitano de' Granatieri della Guardia Imperiale, ferito a morte alla battaglia d'Eylau, trovavasi steso sul campo di battaglia: i suoi compagni arrivano per trasportarlo allo spedale; egli non ricupera sentimenti, che per dir loro: *Non toccatemi Amici e miojo contento, perchè noi siamo vittoriosi, e perchè posso morire sul letto d'onore circondato da cannoni presi al nemico, e dagli avanzi della loro sconfitta. Ditte all'Imperatore che non ho che un dispiacere, ed è che fra poco sarà inutile al suo servizio ed alla gloria della nostra bella Francia: A lei rivolgo il mio ultimo sospiro.* Lo sforzo ch'egli fece per pronunziare queste parole gli tolse quel poco di forze che gli restava.

Tutti i ragguagli che si ricevono sono d'accordo nel dire, che l'inimico ha perduto alla battaglia d'Eylau 20. Generali e 9000. Ufficiali tra morti e feriti, e più di 30. mila uomini inabilitati a combattere.

Nel combattimento d'Ostrolenka, del giorno 16., due Generali Russi furono uccisi e tre feriti. S. M. ha mandato a Parigi li 16. stendardi presi alla battaglia d'Eylau. Tutti